

BIOGRAFIA

Dino Buzzati (Belluno, 16 ottobre 1906 - Milano, 28 gennaio 1972) fu drammaturgo, poeta, pittore, saggista e autore di fumetti. Fin dall'infanzia studiò il violino e il pianoforte e fu appassionato di scrittura e disegno. La famiglia Buzzati risiedeva a Milano gran parte dell'anno, trascorrendo periodi di villeggiatura nella villa di proprietà in località San Pellegrino (BL), casa natale dello scrittore. Dino conobbe e amò la montagna che frequentò facendo escursioni sulle Dolomiti con il fratello Augusto e con gli amici. Rimase orfano di padre a soli 14 anni.

Dopo il servizio militare iniziò a lavorare al «Corriere della Sera» nel 1928, ricoprendo vari ruoli da redattore a corrispondente di guerra, da inviato ed elzevirista della Terza Pagina a cronista d'arte. Nel mese di ottobre conseguì la laurea in giurisprudenza.

Nel 1933 pubblicò il primo romanzo **Barnabo delle montagne** e nel 1935 **Il segreto del Bosco vecchio**.

Nell'aprile del 1939 consegnò a Leo Longanesi il manoscritto del suo romanzo più famoso **Il deserto dei Tartari**. Nel 1943 uscì la raccolta di racconti **I sette messaggeri**. In quegli anni Buzzati fondò con Gaetano Afeltra, Bruno Fallaci e Benso Fini «Il Corriere Lombardo», ma tornò a lavorare al «Corriere della Sera» nel novembre 1946. Dopo **La famosa invasione degli orsi in Sicilia**, favola illustrata per bambini pubblicata nel 1945, uscì nel '49 la raccolta di racconti **Paura alla Scala** e nel '50 la raccolta di prose, abbozzi, pagine diaristiche **In quel preciso momento**. Fu vicedirettore della «Domenica del Corriere» fino al 1963.

Nel 1953 venne rappresentato al Piccolo Teatro di Milano **Un caso clinico**, che Buzzati trasse dal suo racconto **Sette piani**. Collaborò con il musicista Luciano Chailly, con il quale scrisse alcune opere. Nel 1958 vinse il Premio Strega con la raccolta **Sessanta racconti** e tenne la prima mostra personale di pittura. Firmò il bozzetto e i costumi di **Jeu de cartes** di Igor Stravinskij che andò in scena alla Scala nel marzo del '59.

Pubblicò nel 1960 il romanzo fantascientifico **Il grande ritratto** cui seguì nel '63 **Un amore**. Nel 1965 pubblicò il suo primo libro di versi **Il capitano pic e altre poesie** e l'anno successivo sposò Almerina Antoniazzi. Nel 1969 uscì **Poema a fumetti**, rivisitazione Pop Art del mito di Orfeo ed Euridice e l'anno successivo dipinse gli ex voto immaginari della serie **I miracoli di Val Morel**: le tavole furono esposte a Venezia nella galleria Il Naviglio. Nel 1970 uscì il suo ultimo libro intitolato **Le notti difficili**.